



SANTUARIO DEL SACRO CUORE DI AFRAGOLA – NA

www.sacrocuoreafragola.it

ADORAZIONE EUCARISTICA DEL 16/02/2017

(Animata dai Ministri Straordinari e dall'Assemblea)

“Il Companatico di Dio”

- **Canto di Adorazione**
- **Saluto del Sacerdote**
 - + Il Signore sia con voi
 - E con il tuo spirito

Brano Biblico

1Let.: <<In seguito Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. Si manifestò nel modo seguente. Si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Simon Pietro disse loro: Vado a pescare. Gli dissero: Veniamo anche noi con te. Uscirono, salirono sulla barca e in quella notte non presero nulla. Sul far del giorno Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non sapevano che era Gesù. Disse loro Gesù: Figlioli, non avete qualcosa da mangiare? Gli risposero: No. Egli disse loro: Gettate le reti dalla parte destra della barca e ne troverete. La gettarono e non erano più capaci di tirarla su, tanti erano i pesci>> (Gv 21,1-6).

Riflessione

2Let.: Quando Gesù si presenta sulla riva del mare di Tiberiade, i suoi discepoli, reduci da una pesca infruttuosa, non lo riconoscono. Egli però li chiama in modo affettuoso, familiare: <<Figlioli...>>, e li interroga su ciò che dà loro da vivere: <<Non avete qualcosa da mangiare?>>. Gesù usa qui il termine (prospaghion) companatico, con il quale, in antico, si intendeva solitamente il pesce da mangiare con il pane. Noi possiamo rileggere questo termine come quel “quid” che rende più appagante e dà sapore alla nostra vita. I discepoli devono rispondere, in tutta sincerità, di non aver nessun companatico. Allora Gesù mostra loro dove poter trovare ciò che sazia in profondità: <<Gettate la rete dalla parte destra della barca>>. Gesù non chiede nulla di particolare, devono fare ciò che ogni giorno fanno (gettare le reti in mare per la pesca, essendo pescatori). Ma devono fare il tutto a partire dalla sua parola (ecco la novità!), cioè a partire da un atto di fiducia in lui. Solo allora la scarsità diviene abbondanza. Abbondanza non solo quantitativa, ma qualitativa. L'episodio si conclude poi sulla riva del mare, dove Gesù prepara ai di-

scepoli del cibo. Nessuno, afferma l'evangelista, lo interroga sulla sua identità; tutti sanno che è il maestro. Gesù offre pane e pesce, rinnovando così quel gesto d'amore che raccoglie, ancora una volta, i discepoli dalle loro dispersioni. Dona pane e con il pane il pesce che per gli antichi era anche il simbolo dell'immortalità. Gesù, in definitiva, non solo nutre i suoi, ma offre loro un cibo che infonde gioia e pienezza di vita.

- **Silenzio**
- **Canto Penitenziale**
- **Esame di Coscienza: I Dieci Comandamenti**
(Terza Parte)

1Let.: NON RUBARE

Rispetto della Persona nei suoi beni (privati e pubblici). Ogni persona va rispettata in tutto, anche nelle sue cose. Se ti appropri di qualcosa che appartiene a un altro, tu non lo rispetti: commetti un furto. E ciò che si dice della singola persona, vale anche per la collettività. L'avarizia, per la Bibbia, è peccato di idolatria, cioè adorazione del dio denaro. Ho danneggiato le cose pubbliche o altrui? – Obbedisco con lealtà alle leggi dello Stato? – Quello che possiedo, l'ho guadagnato onestamente? – Ho perso tempo sul lavoro? – Sono onesto nella professione, in ufficio, nel commercio? – Ho chiesto raccomandazioni per ottenere vantaggi e privilegi? – Sono convinto che la disonestà degli altri non giustifica la mia? – Oltre ai diritti, ho pensato anche ai miei doveri? – Rispetto i diritti degli altri? – Frodo lo Stato? – Pago con giustizia le tasse? – Rispetto quanto appartiene alla società: strade, mezzi di trasporto, luoghi, edifici pubblici? – Ho procurato danni all'ambiente, a monumenti, a proprietà pubbliche o private, sporcando e imbrattando? – Compio i miei doveri di buon cittadino? – Ho prestato soldi con interessi? – Ho praticato giochi d'azzardo? – Sono dedito al gioco, danneggiando la famiglia? – Mi privo di qualcosa, anche importante, a beneficio dei più bisognosi?

3Let.: NON DIRE FALSA TESTIMONIANZA

La stima altrui è un bene personale da salvaguardare e servire. Se degli altri non ti riesce di parlare bene, non devi nemmeno parlarne male. E questo vale a maggior ragione, quando ti rendi complice di calunnia o di falsa testimonianza. Di fronte al male o al peccato di qualcu-

no, il tuo compito è anzitutto pregare, con amore correggere apertamente (se è possibile e non lasciarti ingannare da nessuno. Devi amare e servire la verità, perché ti rende libero. E ricorda che la verità è Gesù. Sono falso, sleale? – Ho ingannato il prossimo con bugie, menzogne? – Ho calunniato o dato credito a calunnie? – Ho proferito giudizi avventati? – Ho accusato ingiustamente il prossimo? – Parlo male degli altri? – Faccio pettegolezzi? – Ho giurato falso? – Ho diffamato qualcuno con le mie mormorazioni? – Ho riparato a eventuali diffamazioni o calunnie? – Cedo alla facile vigliaccheria di parlare contro gli altri da lontano e alle spalle? – Mi impegno a essere sincero, soprattutto con me stesso? – Mi impegno a far conoscere ciò che di buono fanno gli altri? – Ho peccato di omissione nel fare il bene?

◦ Silenzio

◦ **Confesso**

+ **Abbi pietà di noi, Signore e donaci il tuo perdono come noi perdoniamo ai nostri fratelli. AMEN.**

◦ **CANTO**

◦ **Invocazioni**

Sac.: Con animo ardente di fede, contempliamo Cristo, pane di vita eterna, e innalziamo a lui la nostra supplica. Diciamo insieme:

Tut.: **Gesù, pane vivo e santo, ascoltaci**

2Let.: Signore Gesù, risorto da morte, che ti sei reso presente ai discepoli dopo la pesca infruttuosa, insegnaci a riconoscerti negli umili segni della nostra vita.

Tut.: **Gesù, pane vivo e santo, ascoltaci**

2Let.: Signore Gesù, unisci più intimamente a te i sacerdoti, impegnati nel ministero pastorale; fa' che siano fedeli alla loro chiamata, disinteressati nel loro servizio, pieni di zelo e di amore verso tutti.

Tut.: **Gesù, pane vivo e santo, ascoltaci**

2Let.: Signore Gesù, tu che ci hai amato per primo, fa' che la misura del nostro amore per te sia di amarti senza misura.

Tut.: **Gesù, pane vivo e santo, ascoltaci**

2Let.: Signore Gesù, tu solo sei desiderabile sopra ogni cosa e colmi ogni nostra attesa e desiderio, insegnaci ad aprirci alla tua presenza.

Tut.: **Gesù, pane vivo e santo, ascoltaci**

2Let.: Signore Gesù, che ti riveli allo sguardo di chi ti ama, donaci un cuore puro, affinché , quando verrai

nell'ultimo giorno, possiamo riconoscerti ed entrare con te nella pace del tuo regno.

Tut.: **Gesù, pane vivo e santo, ascoltaci**

PADRE NOSTRO

◦ **Canto Eucaristico**

Pregiamo:

Signore Gesù, Dio unico e fedele, che al chiarore di ogni nuovo mattino dissipi le tenebre della nostra solitudine, e sulla riva del mare prepari per noi un pane di vita eterna, risveglia in noi il desiderio di te, per trovare in te, l'unico bene. Tu che vivi e regno nei secoli dei secoli. AMEN.

◦ **Benedizione**

Insieme: Mi inginocchio davanti a te, Signore, per adorarti.

Ti rendo grazie, Dio di bontà; ti supplico, Dio di santità.

Davanti a te piego le ginocchia. Tu ami gli uomini e io ti glorifico, o Cristo, Figlio unico e Signore di tutte le cose.

Tu che solo sei senza peccato, per me peccatore indegno, ti sei offerto alla morte e alla morte di croce.

Così hai liberato le anime dalle insidie del male. Che cosa ti renderò, o Signore, per tanta bontà.

Gloria a te, o amico degli uomini!

Gloria a te, o Dio di misericordia!

Gloria a te, o paziente!

Gloria a te, che perdoni i peccati!

Gloria a te, che sei venuto per salvare le nostre

anime.

(Efrem il Siro)

◦ **Reposizione del Santissimo**

◦ **Canto Finale**